

**GENERAZIONE
RIBELLE**



I ragazzi del Pdl spingono: «Più spazio nel partito»

*Una lettera ai vertici e l'annuncio
di una Federazione giovanile*

di **Anna Rita INVIDIA**

Non dite, per carità, che il loro risveglio strategicamente coincide con la caduta libera del Pdl. E che è facile rivoltarsi contro il re quando il re è caduto in disgrazia e lo si vuole spodestare dal trono.

I giovani del Pdl salentino alzano la voce solo per farsi sentire, riconoscono i dirigenti del loro partito («Anche perché Fitto, Congedo e Perrone, che sono i nostri riferimenti, hanno poco più di 40 anni e sono ancora giovani»), ma chiedono di essere «inseriti in ogni livello amministrativo». Chiedono più spazio e lo fanno in una lettera inviata «ai più grandi leader politici locali» (Raffaele Fitto, Alfredo Mantovano, Adriana Poli Bortone, Antonio Gabellone, Paolo Perrone) e ai dirigenti provinciali dei diversi movimenti giovanili: Giovane Italia (giovani fino a 35 anni), Azione Universitaria (universitari), Movimento studentesco nazionale (studenti degli altri ordini di scuola), Carpe Diem, Generazione Futuro Fli, Movimento Giovanile Regione Salento, Giovani di Io Sud.

Insomma, i giovani del Pdl - che per settembre contano di dare vita ad una grande Federazione dei movimenti giovani del centrodestra - prendono le distanze dai loro colleghi rottamatori e formattatori che sabato a Pavia hanno contestato il segretario nazionale del Popolo della libertà Angelino Alfano. Anche se tra i ribelli c'è qualcuno che conoscono molto bene e che ha condiviso con loro una parte di percorso politico: Federica De Benedetto, leccese, 27 anni, blogger molto seguito, che nel 2007 diede vita a "Mascalzoni salentini" e che domenica si è guadagnata una citazione in tutti i giornali nazionali perché a Pavia ha attaccato Emilio Fede: «Spero che non sia vero che Fede voglia concludere la vecchiaia da parlamentare». Indispettito, l'ex direttore del Tg4 ha replicato su Twitter: «Mi fa pena».

«Non vorrei che questa rivoluzione dei

rottamatori e dei formattatori fosse una cosa estemporanea. Noi lavoriamo da quattro anni, loro stanno uscendo fuori solo ora che le cose vanno male». Giorgio Pala, studente di Economica, 19 anni e tanta saggezza, è il coordinatore di Gioventù Leccese per Paolo Perrone ed è il firmatario della lettera. Gioventù Leccese nasce come un esperimento in seno alle ultime amministrative e raggruppa rappresentanti di diversi movimenti giovanili del centrodestra.

Giorgio non è un ribelle, è un moderato, non chiede la rivoluzione, ma il rinnovamento. «Sono convinto - continua il ragazzo che, a soli 15 anni, è stato tra i fondatori di Carpe Diem - che la politica non si faccia con la polemica. Queste amministrative sono state un disastro. La Puglia si salva perché i nostri politici non sono ancora alla frutta. C'è da rimboccarsi le maniche e lavorare».

Pala è convinto che la «riforma istituzionale» annunciata da Berlusconi e Alfano «possa costituire un elemento positivo per tutti». Tuttavia - scrive il giovane - «l'Italia ha bisogno anche di un importante rinnovamento politico che non deve significare azzeramento dell'attuale classe dirigente ma al tempo stesso deve consentire di inserire noi giovani in ogni livello amministrativo. Da persona indubbiamente legata al Pdl, auspico un maggiore coinvolgimento dei giovani nelle decisioni del partito e soprattutto, in vista dell'imminente costituzione dei coordinamenti comunali, la presenza di almeno un giovane under 25 all'interno di essi».

L'impegno è quello di costituire «il più grande movimento giovanile che una realtà locale abbia mai visto: l'intenzione è quella di costruire una grande Federazione dei movimenti giovanili di centrodestra, con un direttivo formato in maniera proporzionale dai membri di ogni movimento. In questo modo affermeremo con maggiore forza le nostre idee e porteremo avanti ancora di più le nostre tante iniziative, sempre uniti nel rivendicare uno spirito che ci appartiene e che è fondato su ideali di meritocrazia e di libertà. Nei prossimi mesi, tramite una fitta serie di incontri, perfezioneremo questa grande idea per poter lanciare a Settembre il nostro innovativo progetto. Dobbiamo lavorare incessantemente a partire da ora - conclude il ragazzo -. Lecce sarà, ancora una volta, esempio per tutta l'Italia».

